

# Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT  
Tel. 0341 599064

ECONOMIASONDRI@LAPROVINCIA.IT  
Tel. 0342 211227

## «Cerchiamo giovani, 200 posizioni»

**Il focus.** La Technoprobe ha 1.300 persone nei siti italiani e negli ultimi 43 mesi ha assunto mille dipendenti. L'azienda: «Da noi c'è tanta fame di personale. C'è posto per molti ragazzi, speriamo davvero di trovarli»

**CHRISTIAN DOZIO**

Ci sono operatori di produzione e senior mechanical designer, ma anche sistemisti e quality engineer; non mancano saldatori e progettisti di circuiti stampati, per arrivare quindi a manutentori e tecnici dell'automazione. Sono solo alcune delle posizioni aperte alla Technoprobe di Cernusco, una delle due principali aziende al mondo (l'altra ha sede nella Silicon Valley, in California) produttrici di probe cards. Un vero e proprio colosso, che dal 1995 - anno della fondazione - è cresciuto in modo esponenziale e che è destinato a continuare a correre, considerato il ruolo sempre più centrale dei dispositivi che in Brianza (e nelle sedi in giro per il mondo) vengono progettati e prodotti.

**«Un terzo del personale è donna»**

La fame di personale è enorme, in seno al gruppo guidato dalla famiglia Crippa, che nei giorni scorsi ha ricevuto anche la visita della troupe di «Leonardo», sezione del telegiornale Rai dedicato a scienza e ambiente.

In questa occasione, il responsabile delle risorse umane Livio Lamparelli ricorda un paio di numeri. «Abbiamo 1.300 persone nei siti italiani e negli ultimi 43 mesi abbiamo assunto mille persone. Un terzo del nostro personale è donna, mentre il 34% dei lavoratori ha meno di 35 anni. Abbiamo tantissima fame di personale: abbiamo oltre 200 ricerche aperte per quanto riguarda ingegneri elettronici, meccanici ma anche fisici e tutto il mondo dei periti, elettronici, meccanici, informatici. Stiamo cercando tantissimi giovani, speriamo di trovarli».

Per riuscirci, Technoprobe ha deciso di replicare quest'anno l'iniziativa «Summer job»,

che permetterà agli interessati di lavorare per qualche mese e all'azienda di saggiare capacità e competenze dei collaboratori, decidendo quindi - in caso di reciproca volontà - di trasformare il rapporto da temporaneo in stabile. Lo scorso anno, in occasione dell'esordio della proposta, in azienda erano arrivati circa 500 cv, tra i quali erano state selezionate circa 70 persone. Di queste, una quindicina era stata assunta in pianta stabile al termine del periodo. La strada per raggiungere l'obiettivo delle nuove 1.500 assunzioni nel prossimo quinquennio resta comunque molto lunga.

**Il prestigioso riconoscimento**

Nel frattempo, Technoprobe ha vinto l'Epic Distinguished Supplier Award di Intel, che riconosce un livello costante di eccellenza nelle prestazioni in tutti gli ambiti di performance. Delle migliaia di fornitori di Intel nel mondo, solo poche centinaia si qualificano per partecipare all'Epic Supplier Program. Quello vinto dall'azienda brianzola è il secondo riconoscimento più alto che un fornitore può ottenere. Nel 2022, solo 26 fornitori nella supply chain globale di Intel hanno ottenuto questo premio.

«Technoprobe è stata fondamentale per il successo di Intel offrendo allo stesso tempo agilità e flessibilità nel contesto costantemente volubile della supply chain - afferma Keyvan Esfarjani, Evp e Chief Global Operations Officer di Intel -. Ha fornito una collaborazione e un impegno eccezionali per la sicurezza, la qualità, la diversità e l'inclusione e ha superato le nostre aspettative a sostegno dell'eccellenza operativa della supply chain di Intel».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Technoprobe di Cernusco, una delle due principali aziende al mondo (l'altra ha sede in California) produttrici di probe cards

## Sono undici le sedi a livello mondiale

Technoprobe - costituita nel 1996 da Giuseppe Crippa - è a capo di un gruppo che progetta e realizza interfacce elettromeccaniche denominate Probe Card e utilizzate per il test dei semiconduttori di tipo non-memory o Soc (system on chip). La realtà lecchese è il secondo produttore al mondo in termini di volumi e fatturato ed è l'unico sul territorio italiano.

Le Probe Cards sono dispositivi ad alta tecnologia (fatti su misura in base allo specifico

chip) che consentono di testare il funzionamento dei chip durante il loro processo di costruzione, ossia quando si trovano ancora sul wafer di silicio.

Si tratta, quindi, di progetti e soluzioni tecnologiche che garantiscono il funzionamento e l'affidabilità dei dispositivi che rivestono un ruolo determinante nell'industria dei computer, degli smartphone, del 5G, dell'Internet of Things, della domotica e dell'automotive.

In Italia il gruppo ha la sua se-



Il presidente Giuseppe Crippa

de legale a Cernusco, dove è presente anche un centro produttivo che occupa una superficie coperta di 18mila mq, e altri due stabilimenti produttivi: il primo di 3mila mq ad Agrate e il secondo di 5mila a Osnago.

Undici le sedi a livello mondiale, distribuite tra Europa, Asia (Taiwan, Corea del Sud, Cina e Singapore) e Stati Uniti. I principali produttori al mondo di semiconduttori sono clienti Technoprobe, che impiega circa 2.200 dipendenti a livello consolidato (dei quali 1.300 in Italia) e ha generato ricavi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 pari a 329,5 milioni. **C.Do.**

## Lario Reti, utile di 6,5 milioni Con investimenti per 34

**La holding**

Il bilancio del gestore del servizio idrico approvato questa settimana dall'assemblea degli azionisti

Ricavi per oltre 56 milioni, utile di 6,5 milioni e investimenti per 34 milioni. Sono alcuni dei numeri racchiusi nel bilancio di Lario Reti Holding, approvato questa settimana dall'assemblea degli azionisti.

Si tratta del sesto documento contabile di Lrh nella veste di gestore del servizio idrico integrato dell'intera provincia di Lecco.

«Per quanto riguarda i dati economici, i ricavi conseguiti nel 2021 ammontano a 56,6 milioni di euro e sono costituiti prevalentemente dalla tariffa spettante al gestore per le attività del servizio idrico integrato - spiega il presidente Lelio Cavallier -. L'utile netto d'eser-



Lelio Cavallier

cizio 2021 della società si attesta a 6,5 milioni di euro. Tale cifra risente positivamente dell'apporto dei dividendi erogati dalla partecipazione detenuta in Acsm-Agam».

Utile che è stato destinato interamente al sostegno di nuovi investimenti su reti e impianti.

Per quanto riguarda invece gli interventi, nel 2021 spiccò l'avvio dei lavori di posa della fognatura da Oliveto Lario a Valmadrera, il raddoppio della dorsale dell'acquedotto Brianzo e la conclusione dei progetti di adeguamento dell'impianto di depurazione di Lecco.

«Nel 2021 sono stati complessivamente investiti 33,8 milioni di euro (+13,8% rispet-

to al 2020; si tratta di 98 euro pro capite, in crescita rispetto agli 87 dell'anno precedente, ndr) - interviene il dg Vincenzo Lombardo -. Le attività sono relative al Piano d'Ambito - suddivisibile in lavori sull'acquedotto (5,8 milioni), sulla rete fognaria (2,8 milioni) e sugli impianti di depurazione (10,7 milioni) - e adesso si affiancano attività di ricerca perdite (1,7 milioni), manutenzioni (7,1 milioni) ed altri investimenti (4 milioni), tra cui spiccano sostituzione dei contatori e telelettura dei consumi (1,7 milioni) e gli allacci di rete acquedotto e fognatura (1 milione)».

Ai soci è stato inoltre presentato il terzo Bilancio di sostenibilità dell'azienda.

«L'anno appena trascorso - commenta Antonio Rusconi, presidente del Comitato di indirizzo e controllo - chiude questi primi sei anni di gestione del Servizio Idrico Integrato per l'intera Provincia di Lecco e ha dimostrato nuovamente come Lario Reti Holding sia un'azienda sana, che garantisce un servizio pubblico di qualità e fornisce risposte concrete ai bisogni dei Comuni e dei cittadini. Tra queste voglio ricordare nuovamente il Bonus Idrico Straordinario, voluto nel 2020 dai Comuni soci e attivato nel 2021; proseguirà nel 2022 a sostegno delle famiglie disagiate della nostra Provincia in seguito all'emergenza Covid19». **C.Do.**

# Come cresce la Digitec E punta su un modello di lavoro ibrido

**Innovazione.** Alla tradizionale presenza in ufficio si affianca ora una componente di lavoro da casa «In smart working aumentata la nostra produttività»

**CHRISTIAN DOZIO**

La crescita degli ultimi anni è stata importante, al ritmo di dieci nuovi assunti ogni anno (29 nel triennio, arrivando all'attuale cinquantina complessiva): rinnovare la sede, mettendo nuovi spazi a disposizione del personale, è stata l'unica strada percorribile. La Digitec, azienda che opera dal 1985 nel settore radiologico con la progettazione di sistemi software in grado di acquisire, elaborare e gestire immagini medicali, ha inaugurato in questo periodo il proprio rinnovato quartier generale, i cui ambienti sono stati ampliati attraverso l'ammodernamento di uffici e reparti produttivi.

**«Ridisegnati gli spazi»**

L'intervento, la cui progettazione risale a prima della pandemia, è stato condotto tenendo conto delle novità, in termini di organizzazione del lavoro, imposte dall'emergenza sanitaria. «Trai tanti cambiamenti - spiega il managing director Simone Re - portati dalla pandemia c'è anche l'adozione di un nuovo modello di lavoro ibrido che, alla presenza in ufficio, affianca una

componente di smart working. Ed è proprio a partire da questo nuovo modello che abbiamo ampliato ma anche ridisegnato completamente gli spazi, in modo da raggiungere l'obiettivo della capienza ma anche quello della flessibilità».

Il Ceo Fausto Re si sofferma invece sulle risorse umane che compongono l'organico aziendale. «In Digitec tutti i profili che inseriamo sono di livello alto, con ingegneri specializzati nel biomedicale, fisici, matematici, informatici, elettronici. Durante la pandemia le nostre attività non si sono fermate e abbiamo notato come lo smart working grazie all'impegno di tutti abbia aumentato la nostra produttività complessiva. Il modo in cui è stato concepito il restyling della nuova sede va anche in questo senso».

La sede di Digitec ora dispone non solo di uffici, prenotabili sulla piattaforma dedicata per le giornate che si sceglie di non lavorare in modalità smart, ma anche di un'area dedicata al co-working, che favorisce confronto e socializzazione. Soprattutto, è stata realizzata una pas-

rella che affianca gli uffici e corre lungo tutta l'area sottostante di produzione e sperimentazione con i bunker altamente tecnologici, per regalare ai visitatori un vero e proprio viaggio esperienziale al cuore dell'azienda.

**«Orgogliosi di quel premio»**

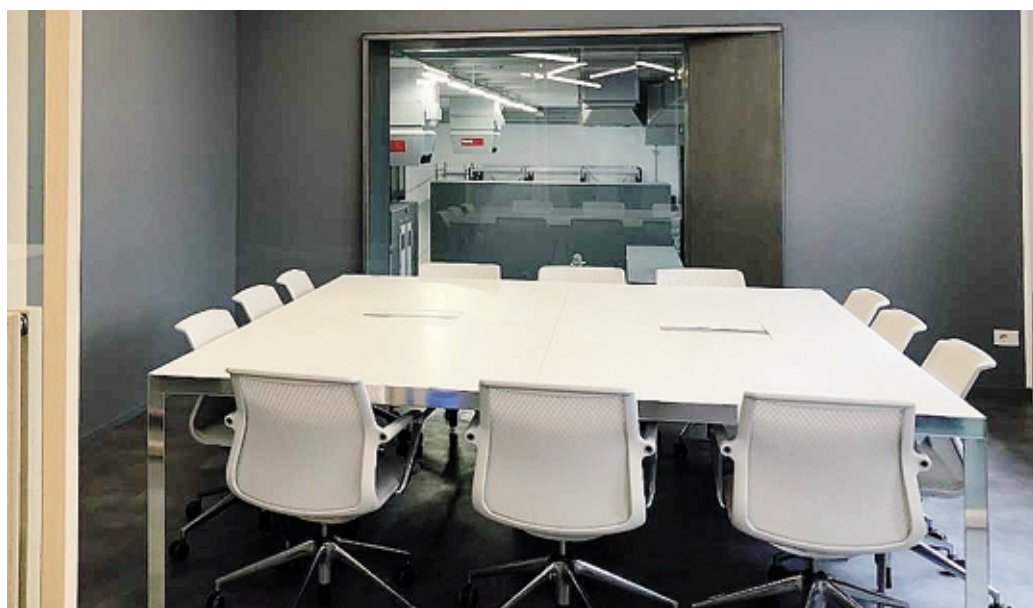
Un momento importante, dunque, impreziosito dalla vittoria, per la terza volta, del Premio Industria Felix come "Migliore Pmi innovativa per performance gestionale e affidabilità finanziaria con sede legale nella provincia di Lecco".

«Siamo molto orgogliosi del Premio, conferito anche sulla base dei dati analizzati da enti prestigiosi come Cerved e Università Luiss e con criteri rigorosi - commenta Fausto Re -, che riconosce la nostra capacità di innovare e la nostra affidabilità. In questi anni Digitec si è molto consolidata, proprio grazie alla carica innovativa e agli investimenti, soprattutto nelle persone e nelle competenze, e ora siamo pronti a guardare ai mercati internazionali con maggior interesse».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La crescita degli ultimi anni della Digitec è stata importante, al ritmo di dieci nuovi assunti ogni anno



L'azienda ha ampliato ma anche ridisegnato completamente gli spazi di lavoro

## Pacchetto energia varato dal Pirellone Oltre venti milioni a imprese artigiane

**La misura**

Andranno a finanziare interventi di efficientamento Soddifazione di Riva: «Ma non risolve il problema»

Sessantaquattro milioni di euro: è questo il volume delle risorse racchiuse nel nuovo pacchetto di misure varato da Regione Lombardia per suppor-

tare le Mpmi alle prese con interventi di efficientamento energetico. Alle imprese artigiane, nello specifico, sono destinati 22,3 milioni di euro come contributi a fondo perduto fino al 50% della spesa per progetti di ammontare minimo di 15mila euro, nel limite massimo di 50mila euro.

Il provvedimento è stato accolto positivamente dal presi-

dente di Confartigianato Imprese Lecco, Daniele Riva, che si è espresso a nome della categoria. «Apprezziamo lo sforzo di Regione Lombardia: le risorse stanziare non risolveranno il problema ma sono il segnale dell'attenzione dell'assessorato per gli artigiani e le Pmi».

L'aspetto fondamentale sul quale è necessario concentrare l'attenzione è però, secondo lui,

quello della competitività delle imprese sul mercato internazionale. «Le bollette bollenti rischiano di rappresentare una pesante palla al piede che di fatto già sbilancia una competizione che ha orizzonti sempre più ampi. Per quanto le aziende potranno produrre in perdita? Quasi il 30% dichiara di farlo. La marginalità è essenziale alla loro sopravvivenza, alla capacità

di investire in capitale umano e innovazione perché lo sguardo al futuro non è un'opzione». L'Osservatorio MPI di Confartigianato Lombardia evidenzia come l'elevato prezzo delle componenti energetiche rappresentasse già prima dello scoppio della guerra una criticità rilevante per oltre il 60% delle imprese artigiane, quota che si attestava a livelli maggiori per le manifatturiere.

Tale condizione - il balzo dei prezzi delle commodities energetiche - portava già a inizio anno la maggior parte dell'artigianato lombardo (54,4%) ad assorbire i maggiori costi per lo più riducendo i margini e scarican-

do una parte sul cliente finale, aumentando solo parzialmente i listini. Prima di arrivare a questo passo, molti hanno adottato azioni di ottimizzazione e di riduzione al minimo degli sprechi e dei consumi: oggi nel 28,7% dei casi si lavora in perdita, il 14,3% riduce o modifica l'orario di lavoro e il 6,3% sceglie di non adempiere a contratti in essere.

Le differenti fonti di energia elettrica dei Paesi europei determinano un divergente andamento dai prezzi dell'elettricità al consumo. Secondo i dati Eurostat, il prezzo dell'energia elettrica sale dell'82,3% in Italia, un ritmo doppio della media dell'Eurozona. **C. Doz.**

### Fisco e burocrazia ti schiacciano?

Metti fine alle tue preoccupazioni affidati al nostro Ufficio Fiscale e goditi solo il bello di essere imprenditore artigiano!

FISCALE@ARTIGIANI.LECCO.IT  
0341.250200  
ARTIGIANI.LECCO.IT

COSTRUTTORI  
DI FUTURO,  
SIAMO NOI.

Il valore artigiano  
protagonista del domani.

2022

Confartigianato  
Imprese  
LECCO

UA  
Unionservice Lecco srl  
Servizi per le Imprese

## Università

## L'offerta didattica

## Laurea in High Performance Computing Engineering

L'offerta formativa del Politecnico di Milano non accenna a fermarsi: nel prossimo autunno prenderà il via infatti il nuovo corso di Laurea Magistrale in High Performance Computing Engineering che, erogato in lingua inglese, ha l'obiettivo di indagare il tema di

grande attualità del calcolo ad alte prestazioni e le sue molteplici applicazioni in vari ambiti scientifico-tecnologici. Il nuovo corso sarà caratterizzato da un elevato grado di multidisciplinarietà e si pone l'obiettivo di formare ingegneri con una solida

preparazione nelle principali tecnologie e architetture informatiche per il supercalcolo, nel quantum computing e nella modellazione matematico-statistica di problemi complessi. Il calcolo ad alte prestazioni permette oggi di affrontare lo studio di problemi

applicativi ad elevata complessità. I possibili campi applicativi sono molteplici: dalla sostenibilità energetica alla climatologia, dalla genomica alla medicina e alla farmacologia, dalla chimica alla finanza, dalla biomeccanica computazionale all'aerospazio. C.D.O.Z.

# Corso di ingegneria edile la borsa di studio 2022 In memoria di Pensotti

**Celebrazioni.** Il riconoscimento alla studentessa Letizia Soffiantini Il papà di Matteo: «Rinnoviamo il nostro impegno per il futuro»

## CHRISTIAN DOZIO

È tempo di festeggiare, nel ricordo di Matteo, per i membri dell'Associazione Memorial Matteo Pensotti.

La borsa di studio dedicata alla memoria del ragazzo è stata infatti assegnata - tra i 17 candidati - a **Letizia Soffiantini**, iscritta al terzo anno di Ingegneria Edile-Architettura, lo stesso corso di studi frequentato da Matteo. Per onorarne la memoria, familiari e amici hanno dunque deciso di istituire - tra le tante iniziative sportive, culturali e di aggregazione - anche la borsa di studio dedicata agli studenti del Politecnico di Milano.

## L'assegnazione

Quest'anno, dunque, gli applausi sono tutti per Letizia Soffiantini. «È un grande onore per me - ha commentato - ricevere questa borsa di studio, segnale di attenzione

verso il prossimo e simbolo di chi non si arrende, di chi lotta. Sono molto riconoscente all'Associazione per tutte le iniziative che promuove, sia per sostenere i giovani con varie attività, sia per finanziare la ricerca sul Sarcoma di Ewing. Questo premio è un grande riconoscimento all'impegno di questi anni, ma è soprattutto un gesto di fiducia nei miei confronti e che mi aiuterà a continuare la ricerca di nuove esperienze per coltivare il mio bagaglio».

## Orgoglio e impegno

Il papà di Matteo, nonché presidente dell'Associazione, **Ermanno Pensotti**, ha affermato che «siamo orgogliosi di accogliere Letizia tra i ragazzi che hanno vinto la nostra borsa di studio. Nonostante il periodo non favorevole per le varie iniziative che ci aiutano nella raccolta fondi anche quest'anno festeggiamo e rinnoviamo il

## La storia

## Matteo Pensotti morto nel 2013



## Nel 2007 la malattia

**La diagnosi, il Sarcoma di Ewing** Matteo era un ragazzo cometa: la famiglia, gli amici, lo studio, lo sport. Nel 2007 gli venne diagnosticato un Sarcoma di Ewing. Le terapie cui venne sottoposto si conclusero positivamente e gli permisero di riprendere la sua vita e gli studi di Ingegneria Edile-Architettura al Polo di Lecco. Nel 2011 la malattia si ripresentò in forma più violenta, il suo fisico si arrese il 5 aprile 2013. Grazie alla famiglia e agli amici, a fine 2014 nasce l'Associazione Memorial Matteo Pensotti, con il supporto e il sostegno della comunità.

nostro impegno per il futuro».

C'è però un altro traguardo da celebrare, per il sodalizio. L'Associazione ha infatti voluto evidenziare anche la laurea magistrale conseguita con il massimo dei voti e la lode da **Gianmaria Beer**, che la borsa di studio dedicata a Matteo l'ha vinta per ben due volte.

«Gianmaria - hanno scritto in un post - fa parte della nostra famiglia ormai da qualche anno, meritevole studente per ben due volte. Il 27 aprile si è laureato con immane lode, concludendo così uno splendido cammino, che abbiamo avuto il piacere di sostenere con tutto il nostro affetto. Quando uno dei "nostri" ragazzi si laurea per noi è un momento grande gioia e i nostri cuori corrono al ricordo di Matteo e all'impegno che ha messo negli studi nonostante la malattia».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Il campus lecchese del Politecnico di Milano. Il Memorial Pensotti finanzia borse di studio relativamente ai corsi dell'università locale

## Lettera della vincitrice «Tre anni intensi, e si continua»

## Le parole

Letizia Soffiantini ha 22 anni, viene dal Pavese «Nata in campagna con la testa da ingegnere»

La vincitrice dell'edizione 2022 della borsa di studio Matteo Pensotti, **Letizia Soffiantini**, ha voluto inviare una lettera all'Associazione promotrice, guidata dai genitori di Matteo, per ringraziare e raccontare un po' di sé.

«Sono una ragazza di 22 anni - ha scritto -, nata in un piccolo paesino di campagna in provincia di Pavia e, sin da bambina, ho sempre avuto una grande passione per le tematiche inerenti all'architettura, soprattutto in ambito sostenibile e green, ma ho anche sempre avuto un lato più pratico, ingegneristico, volto alla



Letizia Soffiantini, 22 anni, originaria del Pavese

ricerca della soluzione dei problemi».

Il suo desiderio è sempre stato quello di «fare esperienze e apprendere nozioni da poter portare nella mia piccola realtà. Così, preso il diploma del liceo scientifico informatico, ho deciso di intraprendere questo percorso universitario, che mi ha permesso di approfondire le competenze

scientifiche senza dover abbandonare il carattere più artistico della mia personalità».

La scelta dell'ateneo è stata quasi inevitabile. «Ho preferito frequentare uno dei migliori atenei a livello mondiale, il Politecnico di Milano, e di grande aiuto in questa scelta è stato l'appoggio incondizionato della mia famiglia, che mi ha lasciata libera di intrapren-

dere la strada che più pensavo fosse a me adatta, sostenendomi anche economicamente».

Al momento la giovane si trova a metà del suo percorso accademico. «Non lo nascondo: sono stati tre anni molto intensi e il sentiero è ancora in salita. Ma nonostante la fatica e lo sconforto provocato dalla pandemia, ho avuto la fortuna di poter affiancare a periodi bui momenti indimenticabili e preziosi trascorsi con i miei compagni di corso, a distanza ma sempre in contatto, sempre in collegamento. È quindi un onore per me ricevere questa borsa di studio, simbolo di attenzione verso il prossimo, simbolo di chi non si arrende, di chi lotta. È un grande riconoscimento all'impegno di questi anni, ma è soprattutto un gesto di fiducia nei miei confronti e che mi aiuterà a continuare la ricerca di nuove esperienze per coltivare il mio bagaglio», ha concluso la giovane, auspicando di poter presto stringere la mano ai referenti dell'Associazione Memorial Matteo Pensotti. **C. Doz.**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'acciaio nell'era della digitalizzazione

## Siderweb

Algoritmi che controllano i fattori di produzione Mapelli: «La raccolta dei dati momento molto importante»

«Rimane ancora molto da fare e da capire, perché bisogna porsi obiettivi chiari, sull'utilizzo degli algoritmi fisici e sui luoghi e modi di applicazione dei sistemi di intelligenza artificiale». Secondo **Carlo Mapelli**, docente del Politecnico di Milano, questa sarà una questione cruciale per il futuro dell'acciaio, perché la digitalizzazione può essere un «fattore di competitività importante per l'impresa».

Nel webinar "L'acciaio nell'era della digitalizzazione", organizzato da Siderweb, il professore ha fatto l'esempio di "Steel4Pro", un algoritmo di controllo del processo produttivo delle billette realizzato dal Gruppo Feralpi con la collabo-

razione di Politecnico, Automazioni Industriali Capitanio e Visiorobotics ImagingLab. Rispetto ad algoritmi acquisiti da fornitori esterni, un prodotto internamente all'azienda, integrando diverse competenze, «consente di ottenere vantaggi competitivi che altri concorrenti non sono in grado di raggiungere» ha spiegato Mapelli.

Gli algoritmi di controllo di processo, che controllano i fattori di produzione e supportano la contabilità industriale e che aumentano l'efficienza produttiva mediante la previsione di fenomeni complessi, sono solo uno degli strumenti principali della digitalizzazione: bisogna guardare anche all'infrastruttura di connessione che integri gli stadi del processo produttivo, «cui sono dedicati anche molti finanziamenti» nell'ambito di Industria 4.0, ha ricordato Mapelli, e su cui devono viaggiare ed essere elaborati i dati per ela-

Il dettaglio/2

## Dopo Mip, il nuovo nome Da oggi Polimi Graduate School

Niente più MIP: il marchio nato nel 1979 cambia immagine e adotta un nuovo nome e un nuovo brand. Da oggi si chiama Polimi Graduate School of Management. «L'esigenza di adottare un nuovo nome - hanno spiegato il

presidente Vittorio Chiesa e il dean Federico Frattini - è emersa parlando con i nostri studenti, alunni e partner, che sono il cuore pulsante della nostra Scuola. Infatti, MIP, acronimo di Master in Ingegneria della Produzione, oggi non rispecchia

più la Scuola che siamo diventati. Volevamo qualcosa che ci rappresentasse a 360 gradi e che rendesse ancora più evidente - anche per un pubblico internazionale - il legame con il Politecnico e con la città di Milano, parti integranti del-

l'esperienza che offriamo ai nostri studenti». L'ormai ex Mip del Polimi è stato inserito dal Financial Times nella graduatoria dei migliori master in business administration online del mondo. C.DOZ.



### Bacheca

#### BRAND AL CENTRO

Nel contesto odierno, il mondo Retail è sempre più caratterizzato da un orientamento "customer-centric" nella strategia di vendita e marketing. Allo stesso tempo, il cliente è sempre più orientato a stabilire una vera e propria relazione con il brand di interesse, sposarne la visione ed i valori. Alla luce di questo, occorre costruire la relazione cliente - brand non solo pensando alle tecniche di vendita in store o al fattore "phygital", ma serve partire proprio dalle componenti strutturali del modello di business, coinvolgendo le logiche di sviluppo degli asset e dei punti vendita, incluso il concept ed i servizi complementari alla vendita. Tra questi, tecnologie innovative che abilitano l'Autonomous Store aprendo nuovi canali al dettaglio con punti vendita non presidati e autogestiti che riducono i costi operativi migliorando la fedeltà e le esperienze dei clienti. In questo modo sarà possibile anche rispondere alle esigenze del cliente lungo tutte le fasi del customer journey. A questa tematica e alle sue sfumature sarà dedicato l'evento "Retail 4.0: la valorizzazione del customer journey", promosso dal Politecnico per domani alle 9.45. Info: [www.polimi.it](http://www.polimi.it).

#### L'INCONTRO

Sarà il giornalista scientifico Luigi Bignami a condurre mercoledì prossimo l'incontro intitolato "Lo spazio ai privati. Stazioni spaziali, razzi e rover verso la Luna e Marte", inserito nel ciclo di Seminari di cultura matematica 2022 del Laboratorio Fds (Laboratorio di Formazione e sperimentazione didattica). La serie, a cura dei docenti Giovanni Valente e Giulio Magli, propone conferenze tenute da docenti del Politecnico, da docenti esterni appositamente invitati (italiani e stranieri) e anche noti divulgatori scientifici. I seminari sono liberi e aperti a tutti e adatti agli studenti di Ingegneria e delle scuole secondarie di secondo grado. È possibile partecipare in presenza e seguire in streaming via webex (<http://tiny.cc/fdsCM2022>). I seminari di Cultura Matematica, nati nel 2001, si tengono ogni anno da marzo a giugno, il mercoledì alle 12.15. Info: [www.eventi.polimi.it](http://www.eventi.polimi.it). C.DOZ.

# Università dei bimbi Le lauree targate Polis

Protagonisti i piccoli studenti di Diaz e Torri Tarelli  
Giovedì 26 maggio la cerimonia conclusiva del corso

Il percorso "universitario" dei bambini delle scuole elementari Diaz e Torri Tarelli si è ormai concluso: andata in archivio l'ultima lezione-laboratorio, dedicata a "La Forza del vento", è già tempo di prepararsi per la discussione della tesi e la cerimonia di laurea che si terranno giovedì 26 maggio al campus di via Previati.

È dunque prossima alla conclusione l'edizione 2022 di "Polis - la città sostenibile!", che ha coinvolto gli alunni delle due scuole elementari lechesi in una serie di appuntamenti di grande interesse, che potrebbero aver instillato in loro la passione per la scienza e le materie tecniche e ingegneristiche.

L'ultimo evento, condotto da Paolo Schito, docente del Dipartimento di Meccanica del Politecnico di Milano, ha permesso ai piccoli di comprendere meglio l'importanza del vento: un fenomeno invisibile e imprevedibile che a volte percepiamo come fastidioso ma che può avere un impatto rilevante su molti aspetti della vita quotidiana. Occorre conoscere bene il vento e considerare la sua forza e la pressione che esercita, per esem-



Un momento di lezione riservato ai bambini

pio, quando si progettano e si costruiscono le case, gli stadi, i ponti. È bene sapere che è anche grazie al vento se gli aerei volano, è con il suo aiuto che le barche a vela sfrecciano nelle acque del nostro bel lago e, ancora, grazie al vento possiamo creare energia pulita che fa bene all'ambiente. E così, tra immagini ed esempi concreti, gli alunni sono stati portati a misurarsi con concetti non banali della fisica, la pressione, la forza, il baricentro, il peso specifico, l'aerodinamica e l'idrodinamica.

Per comprendere meglio come sfruttare l'energia del vento, ai partecipanti è stato chiesto di costruire una picco-

la barca a vela. Alle prese con scafo, vele, deriva e albero maestro, i bambini, organizzati in squadre, si sono dati da fare per realizzare la loro imbarcazione. Per testare il lavoro fatto nel cortile del campus è stata allestita una piscina, a una delle cui estremità è stato posizionato un grande ventilatore e, in men che non si dica, le barchette hanno iniziato a veleggiare.

Con la frequenza del laboratorio sul vento i bambini hanno ottenuto l'ultimo timbro sul libretto universitario: ora l'entusiasmo è alto per il rush finale che li condurrà all'ambita laurea di "Polis!".

C. Doz.



Carlo Mapelli, docente del Politecnico di Milano

borare e applicare azioni correttive. «La raccolta dei dati è un momento importante - ha sottolineato Mapelli -, che spesso però viene trascurato. Ma senza i dati non si arriva alla trasmissione delle informazioni e alle misure correttive adeguate alle sfide e agli obiettivi che ci si pone». E poi ci sono i sistemi di intelligenza artificiale, che vengo-

no «addestrati secondo una procedura statistica» e che sono «organizzati in retineurali, dove i nodi sono i neuroni. In questi nodi vengono acquisiti i dati e, attraverso pesi, numeri e valori matematici che li collegano con i nodi nascosti nella rete sono in grado di elaborare numericamente dati di ingresso e dare segnale di uscita». C. Doz.



## Inaugurata la Collina degli studenti

**Campus.** È stata inaugurata nel Campus Bovisala la Masa del Politecnico di Milano la "Collina degli studenti": 1.900 mq di superficie indoor e 2.200 mq di terrazze verde dedicate a spazi per studenti, laboratorie docenti. La "Collina degli studenti" è un progetto parte di "Vivipolimi", il programma nato per valorizzare, qualificare e ripensare in termini contemporanei gli spazi dell'ateneo e che coinvolge docenti, ricercatori e assegnisti im-

gnati nell'elaborare progettualità strategiche. Il primo piano comprende una sala studio con 70 postazioni cablate, un bar e 3 sale meeting. Al piano superiore si trova lo spazio "Faculty", dedicato a tutta la community, che ospita aree per relazioni informali, il tempo libero e il lavoro di gruppo, oltre a una sala meeting cablata e dispositivi tecnologici touch per la sperimentazione di nuove modalità di lavoro condiviso.

## **Intesa Sp con le pmi**

*Prende il via la quarta edizione di Imprese vincenti, il programma di Intesa Sanpaolo dedicato alla valorizzazione delle pmi italiane. Lanciata nel 2019, l'iniziativa ha finora accompagnato 386 aziende in percorsi di crescita e sviluppo. Si sono autocandidate sono quasi 10 mila pmi. L'istituto ha spiegato che la quarta edizione conferma gli obiettivi di Intesa Sanpaolo e dei partner di progetto nel cogliere e sviluppare le migliori energie imprenditoriali per rafforzare e accompagnare i segnali di ripresa e consolidamento dell'economia italiana. Innanzitutto verranno individuate le aziende che hanno realizzato progetti di crescita e contribuito alla creazione di valore per il paese e per il mercato del lavoro. Aziende poco conosciute, ma capaci di valorizzare le specificità del territorio, potranno emergere a livello locale e nazionale.*

— © Riproduzione riservata — ■

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1948 - L.1721 - T.1615



Superficie 7 %

## Eventi

### L'artigianato torna a Firenze il 16 settembre

Torna al Giardino Corsini di Firenze la mostra «Artigianato e palazzo». Promossa dall'Associazione giardino Corsini, l'exhibition, in scena dal 16 al 18 settembre, presenterà oltre 90 testimoni della tradizione manifatturiera. Per la sua XXVIII edizione, **Sabrina Corsini**, presidente dell'associazione, e **Neri Torrigiani**, ideatore e organizzatore della mostra, hanno scelto di porre particolare attenzione sulle generazioni emergenti e sulle tematiche ambientali con progetti come *Gentilezza e sostenibilità*, dedicato all'economia circolare, e *Blog&craft*, pensato per le nuove generazioni. «L'artigiano, con il suo lavoro a basso impatto ambientale, sottolinea ciò che possiamo fare per rispettare la Terra. Salvaguardare la tradizione è la nostra sfida verso un futuro migliore», hanno spiegato gli organizzatori. Il percorso espositivo si snoderà tra il giardino rinascimentale e alcuni ambienti di **Palazzo Corsini** (nella foto), che durante i tre giorni della manifestazione ospiterà mostre, installazioni, laboratori ed eventi. Il principale sarà la «Mostra principe», dedicata all'associazione **Consorzio vera pelle italiana conciata al vegetale**. (riproduzione riservata)

**Flavia Iride**



Superficie 12 %

*Esecutivo già al lavoro sui decreti attuativi del ddl concorrenza, ha annunciato Brunetta*

# In azienda controlli prefissati

## Strumenti alternativi alle sanzioni. E incentivi ai virtuosi

DI FRANCESCO CERISANO

**S**ulla semplificazione dei controlli alle imprese il governo si porta avanti. E nonostante gli inciampi con cui il ddl concorrenza sta muovendo i propri passi al Senato (l'approdo del testo in aula è slittato alla prossima settimana), l'esecutivo è già al lavoro sui decreti legislativi attuativi dell'art.24, che contiene la delega a razionalizzare gli adempimenti delle attività economiche, in modo che i testi possano essere pronti entro la fine dell'anno.

I decreti delegati dovranno centrare 5 obiettivi. A cominciare dalla semplificazione delle verifiche in modo che siano proporzionali al rischio (approccio risk based) di mancato rispetto delle norme. "I controlli random resteranno ma quelli programmati dovranno essere concordati con le imprese e affiancati da strumenti alternativi alle sanzioni, con incentivi alle imprese virtuose", ha spiegato **Marcella Panucci**, capo di gabinetto del ministro della Funzione pubblica **Renato Brunetta** nel corso del seminario dedicato a "Come rafforzare l'efficacia dei controlli sulle attività economiche" svoltosi ieri a palazzo Vidoni e promosso con l'Ocse. La valorizzazione della collaborazione tra le amministrazioni e i soggetti controllati sarà un'altra delle direttrici lungo cui si muoveranno i dlgs, assieme all'eliminazione delle duplicazioni, il ricorso alla diffida e ad altri meccanismi che incentivino l'adempimento degli oneri e, soprattutto, il coordinamento delle banche dati per realizzare finalmente il più inattuato dei principi della p.a. italiana, ossia il principio del "once only", secondo cui le amministrazioni pubbliche non devono richiedere informazioni, atti e documenti di cui siano già in possesso.

"I controlli sulle imprese sono uno dei nodi irrisolti della regolazione italiana", ha os-

servato Brunetta. "Gli annunci di riforma e i tentativi falliti hanno posto l'Italia in ritardo rispetto agli altri Paesi avanzati. Un ritardo che si traduce in inutili duplicazioni, rigidità delle amministrazioni di settore, sovrapposizioni di competenze e di strutture: in altre parole, in una vessazione per le nostre imprese, in un grave ostacolo alla concorrenza e in una ridotta attrattività dell'Italia come destinazione di investimenti internazionali". Di qui la delega inserita nel ddl concorrenza i cui dieci criteri sono stati definiti con l'Ocse.

Ma guai a pensare che semplificazione faccia rima con salvacondotto. "Non si tratta affatto di eliminare i controlli", ha proseguito il ministro, "ma dell'esatto contrario: bisogna renderli più efficaci nell'effettiva tutela degli interessi pubblici. Meno vessazioni inutili, meno adempimenti formali superflui e più lotta all'evasione fiscale, più tutela della sicurezza dei lavoratori, dell'ambiente, della salute, nel rispetto dei principi dell'efficienza, dell'efficacia e della proporzionalità del rischio. Il nostro scopo è garantire buona burocrazia alla buona impresa".

L'attività di semplificazione messa in campo dalla Funzione pubblica si muoverà lungo tre piani d'azione. L'input arriva ancora una volta dal Pnrr che considera la semplificazione una delle riforme "orizzontali", abilitanti e propedeutiche a realizzare gli altri interventi. Ma cruciale, insieme alla collaborazione con la Commissione europea e con l'Ocse (al seminario erano presenti **Mario Nava**, direttore della Dg Reform della Commissione Ue, e **Jeffrey Schlagenhauf**, vice segretario generale dell'Ocse) sarà anche la collaborazione con regioni ed enti locali nell'ambito dell'Agenda per la semplificazione che la Conferenza Unificata di ieri ha esteso fino al 2026 per garantirne il perfetto allineamento con il

Pnrr.

L'Agenda prevede la semplificazione dei controlli a livello territoriale, a partire da aree di regolazione di particolare rilevanza per le imprese tra cui ambiente, igiene, sicurezza degli alimenti e sicurezza sul lavoro. Tutti settori in cui le regioni e i comuni rivestono un ruolo rilevante.

Gli interventi progettati dal governo incassano il gradimento della Commissione europea che, in prospettiva della stesura dei decreti delegati, chiede ispezioni proporzionate al rischio, score aziendali da assegnare sulla base del livello di adempimento agli oneri, check list, un efficiente sistema di gestione delle segnalazioni e sanzioni solo per i casi di dolo. "Bisogna lavorare con il mercato e non contro il mercato", ha auspicato Nava. Che ha ricordato: "l'Italia è paese delle piccole e medie imprese che per la loro stessa natura potrebbero essere le vittime sacrificali di una legislazione non chiara".

© Riproduzione riservata



Renato Brunetta



# «Nuovi prezzi nei bandi Pnrr Il superbonus? Resta valido»

## L'INTERVISTA

Gabriele Buia, presidente dell'Ance, chiede alla politica di sostenere l'edilizia: «Il rincaro delle materie prime sta facendo saltare il banco: ad oggi 8 Comuni su 10 non sono in grado di fare le gare e appaltare i lavori»

GIANCARLO SALEMI

«**L**e opere in corso e i bandi legati al Pnrr devono essere tutti adeguati ai nuovi prezzi di mercato, il conflitto in Ucraina con il rincaro delle materie prime sta facendo saltare il banco: ad oggi 8 Comuni su 10 non sono in grado di fare i bandi e appaltare i lavori, contiamo molto sul Decreto aiuti ma bisogna fare presto». A lanciare un sos al governo e al Parlamento è Gabriele Buia, presidente dell'Ance, alla vigilia dell'appuntamento "Come è bella la città" organizzato al Teatro Regio di Parma che conclude un percorso iniziato un anno fa dall'associazione dei costruttori edili sulla rigenerazione urbana. Insieme al ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, Enrico Giovannini, e al vicepresidente della Commissione europea, Frans Timmermans, un focus sarà proprio dedicato all'attuazione del Pnrr: dei 220 miliardi di risorse, 108 passano infatti per il mondo delle costruzioni, dalla grande infrastruttura al piccolo intervento di manutenzione. «Tutte le opere in corso, grandi e piccole che siano, erano a rischio sospensione ma con il decreto aiuti diamo atto al governo di sensibilità verso il settore. Ora avremo la possibilità di finire le opere in corso e di approcciare quelle future con maggiore tranquillità», spiega il numero uno di Ance. Tutto questo mentre la polemica sul superbonus non stenta a diminuire.

«Per noi resta uno strumento valido siamo arrivati a mobilitare oltre 27 miliardi di euro con più di 153mila interventi e di questi il 70% sono lavori già realizzati. Si è rilanciato il mondo delle costruzioni (+16,4% lo scorso anno rispetto al 2020) un comparto vale il 22% del Pil, riuscendo ad attivare una filiera collegata a quasi il 90% dei settori economici e industriali. E si è permesso alle famiglie di valorizzare il proprio patrimonio».

**Eppure ci sono dei problemi evidenti: aumento incontrollato dei costi, assenza di trattativa prezzi, frodi.**

C'è stata una iniziale carenza di regolamentazione. Prendiamo il bonus facciate: si è lavorato senza che ci fossero dei prezzi di riferimento, non erano richieste imprese qualificate, non c'erano controlli su quanto veniva fatto come invece avviene per il Superbonus 110. Da tempo avevamo denunciato questa situazione ed è chiaro che poi ci siamo trovati ad assistere a tutto e di più.

**Adesso la novità è che per i grandi cantieri, quelli oltre i 516mila euro, lavorino solo imprese qualificate...** Una norma importantissima e attesa, che chiedevamo da più di un anno. Finora c'era un'anarchia totale. Negli ultimi mesi nelle Camere di Commercio si sono iscritte 11.600 imprese con codice Ateco costruzioni e per lo più senza dipendenti. Se vogliamo cantieri in sicurezza e qualità degli interventi è necessario avere imprese preparate, strutturate e che abbiano un equilibrio fra organizzazione ed entità delle opere. **Non è un fardello in più come denuncia Confartigianato?**

No, è una norma equilibrata. È naturale richiedere un'organizzazione adeguata per le opere da fare. In Italia abbiamo quasi 450mila imprese con codice Ateco costruzioni di cui 380mila circa con zero o un solo dipendente. Queste imprese potranno continuare a realizzare interventi sia sulle villette sia sui condomini senza alcun cambiamento rispetto a oggi. Solo per opere di portata superiore ai 516 mila euro si richiederà una maggiore organizzazione. E mi sembra

giusto. E poi perché dovrebbe essere un fardello? Nel cratere dell'Italia centrale le imprese, comprese quelle artigiane, stanno lavorando con soldi pubblici applicando le regole della classificazione con un massimale dimezzato rispetto a quello concesso oggi. Eppure lì nessuno si lamenta. **Insomma c'è questa grande torta dei bonus e si vogliono sedere a tavola un po' tutti...**

Quelle che abbiamo denunciato sono tutte imprese mordi e fuggi, che minacciano il mercato e i privati. Che garanzie possono avere i condomini con un'impresa che gestisce diversi lavori per milioni di euro senza neanche un dipendente? **Come replica al premier Draghi sul costo di efficientamento che è più che triplicato...**

Ripeto, molte imprese mordi e fuggi, che edili non sono e che non rispettano il contratto dell'edilizia, hanno creato una grande tensione di mercato arrivando a penalizzare un settore già colpito duramente dall'aumento dei costi delle materie prime e dell'energia. L'aumento dei prezzi è una conseguenza della combinazione di questi due elementi. Per questo abbiamo chiesto una maggiore regolamentazione.

**Intanto il ddl sulla rigenerazione urbana, dopo 3 anni di lavoro, è stato frenato dalla Ragioneria soprattutto per quanto riguarda i contributi pubblici...**

La questione sembra in via di superamento. Sappiamo di un continuo e proficuo dialogo tra Mef e Mims. A Parma tireremo le somme di questo lungo lavoro fatto con tutte le categorie. Aspettiamo questo provvedimento da anni e ci auguriamo che la ripresa dei lavori avvenga il prima possibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**IL FATTO**

## **Appalti, torna la clausola sociale**

**Torna l'obbligo di clausole sociali negli appalti pubblici per proteggere chi deve garantire i servizi, come i lavoratori delle pulizie, delle mense, o gli addetti alla vigilanza. La reintroduzione dell'obbligo di inserire una serie di criteri sociali alle offerte è tra gli emendamenti alla delega al governo in materia di contatti pubblici approvati dalla commissione Ambiente del Senato.**



Gabriele Buia, presidente di Ance / *Imagoeconomica*

# Con i voucher la scelta tocca ai dipendenti

## I piani

### I buoni carburante si cumulano ai fringe benefit

Accesso agevolato ai beni e servizi welfare grazie ai documenti di legittimazione (voucher) e ai chiarimenti sul relativo trattamento Iva. Con questa modalità, anche le Pmi hanno la possibilità di introdurre un piano di welfare in favore dei propri dipendenti. Si tratta, infatti, di uno strumento utilissimo che agevola le imprese nell'erogazione dei servizi welfare.

Proviamo a vedere qual è il trattamento fiscale riservato ai voucher, anche alla luce delle novità riguardanti il bonus carburante. Ai fini del reddito di lavoro dipendente, i voucher disciplinati dall'articolo 6 Dm 25 marzo 2016 si distinguono in due categorie a seconda dei benefit cui danno diritto. Il voucher "monouso" deve indicare un unico bene o servizio tra quelli previsti dall'articolo 51, comma 2, Tuir (asilo nido, palestra).

Non sembra, quindi necessario che vengano riportati i dettagli del benefit, come il fornitore del servizio welfare o il luogo in cui il servizio verrà effettuato. Saranno sufficienti le sole informazioni che consentono di ricondurlo ad una delle categorie individuate dall'articolo 51 citato, per conoscerne il corretto trattamento fiscale.

I voucher "cumulativi", invece, possono rappresentare una pluralità di beni, determinabili anche attraverso il rinvio, ad esempio, ad una elencazione contenuta su una piattaforma elettronica, che il dipendente

può combinare a sua scelta nel «carrello della spesa», per un valore non eccedente quello previsto a 258,23 euro.

Ai fini Iva, i voucher si distinguono in monouso e multiuso. Il voucher si considera monouso, se è noto, già al momento dell'emissione, il trattamento Iva dell'operazione sottesa; a tal fine devono conoscersi natura, qualità e quantità dei beni e dei servizi oggetto dell'operazione e luogo di effettuazione (articolo 6-ter, Dpr 633/1972). Pertanto, l'imposta, per l'operazione indicata nel buono, sarà dovuta all'emissione dello stesso e ad ogni suo successivo trasferimento. Mentre la consegna del bene e l'esecuzione della prestazione di servizi non assumono rilevanza ai fini Iva.

Diversamente, il voucher si considera multiuso, se al momento dell'emissione non sono noti gli elementi idonei a individuare la disciplina Iva dell'operazione sottesa. In questo caso, l'emissione e ogni trasferimento del buono precedente all'utilizzo sono irrilevanti ai fini Iva e l'imposta è dovuta solo in sede di utilizzo del buono presso l'esercente, ad operazione effettuata (articolo 6-quater, Dpr 633/1972).

Con l'introduzione del bonus carburante (articolo 2, Dl 21/2022), gli operatori sono chiamati a prestare attenzione al suo trattamento fiscale. Ai fini delle dirette, si cumula con l'esenzione di 258,23 euro e segue le regole del voucher cumulativo; ai fini Iva, invece, il trattamento varia a seconda delle informazioni contenute al momento dell'emissione del buono. Sarà monouso quando sono certi natura, qualità e quantità dei beni e dei servizi oggetto dell'operazione e luogo di effettuazione; diversamente multiuso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1948 - L.1972 - T.1739



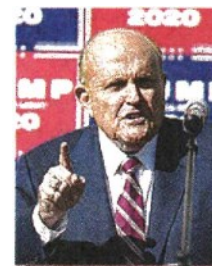
## La convention a Roma

Salvini rilancia  
l'agenda leghista  
Sul palco sale  
Rudolph Giuliani

L'ambizione è alta: costruire il nuovo racconto della Lega di governo, di concerto con le forze vive della società mentre la guerra e — sullo sfondo — le Politiche 2023 rendono difficile tenere la barra su tutti i temi cruciali dell'agenda politica. Apriranno Armando Siri, uomo di stretta fiducia di Matteo Salvini, insieme con il professor Alessandro Amadori, regista della comunicazione dell'evento. Il titolo sarà «È l'Italia che vogliamo» e l'appuntamento è per sabato allo spazio La Lanterna di Roma. Matteo Salvini chiuderà la giornata con il suo intervento, ma il parterre di coloro che lo precederanno è assai ricco, anche per questa primavera segnata dalle convention politiche: sui cinque temi previsti (fisco, giustizia, lavoro, geopolitica, energia e autonomia) ci sarà, oltre allo stato maggiore del partito, una nutrita rappresentanza di imprenditori e associazioni. Per esempio, sul fronte energia, intervengono i vertici di Eni, Enel e Terna, rispettivamente Claudio Descalzi, Francesco Starace e Stefano Donnarumma. Mentre dal mondo sindacale, intervengono i segretari di Cisl e Uil, Luigi Sbarra e Paolo Capone. Ospiti sul tema della geopolitica, l'ambasciatore francese Christian Masset e l'ex sindaco di New York Rudolph Giuliani. Mentre la piccola e media impresa vedrà sul palco il presidente Confapi e Marco Granelli, presidente Confartigianato. Tra i moderatori delle diverse tavole rotonde, Bruno Vespa, il direttore del Tg2 Gennaro Sangiuliano, quello de *Il Giornale* Augusto Minzolini e il responsabile di *Verità&Affari* Franco Bechis.

M. Cre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Chi è Rudolph Giuliani,** 77 anni, avvocato e imprenditore americano, sindaco di New York per il Partito Repubblicano dal 1994 al 2001

